

## *Act of Settlement*

L'*Act of Settlement*, che rappresenta uno dei momenti fondamentali nella formazione del sistema costituzionale inglese, oltre a ribadire l'esclusione dell'eventualità di un sovrano cattolico, attua una precisa distinzione dei poteri del re da quelli del Parlamento.

[La prima clausola prevede l'esclusione dei discendenti di Giacomo II in linea diretta, a favore della casa di Hannover].

[...]

2. [...] ogni persona o persone che assumeranno o erediteranno la detta corona, in forza delle limitazioni fissate nel presente atto, e che si riconcilieranno o faranno parte della sede o Chiesa di Roma, o professeranno la religione papista, o sposeranno un papista, rientreranno nelle suddette categorie escluse [...].

3. E [...] che chiunque entrerà in possesso in futuro di questa corona dovrà essere in comunione con la Chiesa d'Inghilterra, come è stabilita per legge [...].

Che nessuna persona che ricopra una carica o un posto pagato sotto il re o che riceva una pensione dalla corona, potrà servire come membro della Camera dei Comuni.

Che [...] le commissioni ai giudici siano emesse *quamdiu se bene gesserint*<sup>1</sup> e che i loro salari siano dichiarati e fissi; ma che sia lecito rimuoverli per intervento di entrambe le Camere del Parlamento.

Che nessun perdono sia concesso sotto il gran sigillo d'Inghilterra<sup>2</sup> a persone accusate dai Comuni in Parlamento.

4. E che essendo le leggi d'Inghilterra diritto naturale del suo popolo e dato che i re e le regine che saliranno sul trono di questo reame dovranno governarlo secondo le dette leggi e tutti i loro funzionari e ministri dovranno servire secondo le medesime: i detti Lords spirituali e temporali, e i Comuni, pregano umilmente che tutte le leggi e gli statuti di questo reame intesi a garantire la religione costituita e i diritti e le libertà del popolo e tutte le altre leggi e statuti ora in vigore, possano essere ratificati e confermati... da sua Maestà, per consiglio e consenso dei detti Lords spirituali e temporali e dei Comuni [...].

da G. Garavaglia, *Società e rivoluzione in Inghilterra*, Loescher, Torino 1978, pp. 213-17

1. «Purché abbiano operato bene».

2. Cioè dal re.